

lamenti comunali edilizi ed igienici del Comune di Firenze, e tali questioni sono state esposte in modo preciso nel parere dell'arc. Pasanisi.

In sostanza i due confinanti pretendono che l'Istituto arretri la propria costruzione abbonando il proprio suolo, per evitare loro il danno della perdita di aria e di luce.

Per quanto si tratta di questioni delicate, non sembra che le pretese dei confinanti siano giuste; d'altra parte l'Istituto ha cercato di venire con loro ad accordi ed all'incanto ha provocato l'intervento diretto di S. E. il Prefetto di Firenze, il quale ha convocato presso di sé per due volte tutti gli interessati dicendo chiaramente ai condomini di via Finme 5 e di via Finme 7 che l'Istituto era nel suo diritto, che collaborava per l'edilizia monumentale di Firenze e li esortava a proporre domande egue che l'Istituto avrebbe esaminato con altrettanta equità.

Per quanto si riferisce al condominio di via Finme 7, i condomini hanno domandato che il palazzo dell'Istituto fermasse la sua costruzione al piano terreno per un